

# Ferragosto col cielo imbronciato

Tutto quello che possiamo aspettarci dal tempo di Ferragosto è qualche schiarita e poca afa. Per il resto, il cielo resterà imbronciato, meno al Sud, più al Nord, ma la consolazione è parziale. Queste le poco consolanti previsioni dei meteorologi che si son dati molto da fare in questi giorni per potere, con qualche anti cipo, raccontarci il tempo che farà nei giorni di massimo esodo dalle città, di vacanza quasi per tutti.

« Il tempo sull'Italia — dice il bollettino dell'Aeronautica riferendosi, appunto, al periodo di Ferragosto — continuerà ad essere influenzato dalla persistenza di una estesa area depressoria sull'Europa centrale e della relativa circolazione di aria umida e instabile. Pertanto, durante il periodo di Ferragosto, le condizioni del tempo sulle regioni settentrionali italiane avranno una spiccata tendenza alla variabilità, con addensamenti nuvolosi e fenomeni temporaleschi di prevalente carattere orografico, cioè più probabili e più intensi sulle zone montane. Sulle regioni centrali tali fenomeni dovrebbero

verificarsi meno estesamente, con alternanza di ampie schiarite ed in prevalenza sulle zone interne e sulla dorsale appenninica. In poche parole, a Ferragosto, non farà bel tempo e la temperatura si manterrà su valori inferiori alle normali medie estive. Anche per gli appassionati della tela e delle barche, gli specialisti prevedono guai. Il bollettino di previsione dice infatti: « per gli sportivi della navigazione si segnala la possibilità di colpi di vento temporaleschi sui mari settentrionali italiani ». Unica consolazione — sostengono gli specialisti — è che il tempo tornerà a migliorare dal 17 agosto in poi e si avrà anche un aumento della temperatura.

Per la convulsione di chi si trova già in ferie o di chi vi andrà fra qualche giorno, è stata portata a termine una indagine dalla quale risulta che l'agosto più caldo, nella zona del centro-sud Europa, si ebbe nel 1861 con una media di 33 gradi. Quello più freddo si ebbe nel 1896, con 25 gradi. L'agosto più piovoso toccò al 1814, quando le precipitazioni raggiunsero i 337,6 mm.

## Discutibile iniziativa metà culturale e metà sentimentale della Soprintendenza fiorentina

# 60 AFFRESCHI TOSCANI IN CROCIERA

## Disinvolta al primo ciak



Per lei è il primo ciak nel nostro paese. Si chiama Lella Goldoni, ha vent'anni ed è inglese di origine italiana. E' stata fotografata in una scena del film « Il lavoro italiano » mentre si spoglia per esigenze di copione. La pellicola è da qualche mese in lavorazione a Torino, sotto la direzione di Peter Collison. Si tratta di un giallo satirico interpretato da Michael Caine

## Rischio gratuito per i capolavori

Le opere di Andrea del Castagno, del Gaddi, dell'Orcagna, del Lorenzetti imbarcate il 1. settembre - Destinazione: New York, Londra, Amsterdam 5 miliardi di assicurazione - Molte precauzioni, ma tutto può capitare

Dalla nostra redazione FIRENZE, 10.

Il primo settembre un pezzo della Firenze artistica sarà imbarcato a Napoli sulla Cristoforo Colombo e salperà per gli Stati Uniti. Destinazione: il Metropolitan Museum di New York. A prendere il mare saranno sessanta affreschi staccati, prima e dopo l'alluvione del novembre 1966, dalle pareti di chioschi, botteghe e nicchie di Firenze e mezza Toscana: un piccolo ma incalcolabile prezioso museo racchiuso in due casse di ferro a tenuta stagna che comprende opere che vanno dal Duecento al Cinquecento. Una cretoscopia dell'affresco italiano (che poi è come dire toscano in quanto quasi il novanta per cento degli affreschi si trovano sparsi fra Firenze e dintorni) che comprende, tra l'altro il San Girolamo di Andrea Del Castagno, la Madonna in camicia di Taddeo Gaddi, la Madonna di San Lorenzo di Bernardo Rossellino, il Martirio di San Geminiano di Jacopo Pontormo, il Cristo morto di Jacopo della Porta, il Cristo morto di Jacopo della Porta, il Cristo morto di Jacopo della Porta.

Il professor Proacci assicura di no. « Gli affreschi staccati sono le uniche opere d'arte — afferma Proacci — insensibili alle sculture che non risentono degli effetti derivanti da spostamenti e da escursioni termiche o di umidità. Diversamente dalle tavole e dalle tele per le quali io mi batto affinché non vengano mai rimosse dal luogo dove sono esposte. Una tavola subisce le variazioni di temperatura ed umidità: e rubera bile. L'affresco staccato no. Le pellicole staccate di colore e

di intonaco sono sistemate su supporti dal tutto inerti realizzati con resine sintetiche resistentissime. Sono inattuabili dall'acqua, durante l'alluvione affreschi già staccati non subirono danni di sorta) e dal fuoco perché protetti da speciali collanti. Spontaneamente, escursioni termiche, incendi, cadute non possono procurare danni ».

E se — c'è l'astrogio — la Cristoforo Colombo colasse a picco?

« Pare che abbiano pensato anche a questo. Sentiamo come. « I sessanta affreschi verranno sistemati in casse di legno protette da pannelli di polietilene (un nuovo materiale espanso la cui grande capacità di traspirazione impedirà che avvengano processi di condensazione). Le casse di legno, a loro volta, saranno racchiuse in casse di ferro a tenuta stagna: nel caso che la nave affondasse le casse uscirebbero nella stiva e galleggerebbero sull'Oceano ».

E se scoppiasse un incendio a bordo o al Metropolitan?

« Nell'una e nell'altro caso, pare, che gli affreschi resterebbero indenni perché protetti dai loro supporti ».

E se avvenisse un crollo?

« Se crollasse un soffitto non accadrebbe nulla. Ma se il crollo fosse catastrofico, allora entra in gioco l'imponderabile. Quello può avvenire ovunque, comunque il professor Baldini e gli altri due tecnici seguiranno le opere per sistemarle personalmente nel migliore dei modi ».

Ma se accadesse l'imponderabile?

« Allora... ».

Carlo Degl'Innocenti

## Muore operaio sepolto da una frana

PALERMO, 10. Quattro operai sono stati investiti da una frana mentre effettuavano delle opere di consolidamento su un cuneo friabile nei pressi dell'abitato di San Mauro Castelverde.

Dei quattro, due sono riusciti a porsi in salvo mentre il 40enne Rosario Scialappa e il 51enne Giuseppe Parisi sono rimasti sepolti dal terriccio. Lo Scialappa è stato tratto in salvo e si trova ricoverato in ospedale per numerose fratture e ferite riportate in varie parti del corpo.

Per il Parisi non c'è stato nulla da fare. Le operazioni per estrarre il suo corpo dai detriti sono state ostacolate da un'altra frana che ha minacciato di investire i soccorritori.

## Continua la terribile catena di incidenti

# Altri undici morti sulle strade Due falciati accanto a un ferito

Stavano soccorrendo un motociclista — Anche quest'ultimo è morto in seguito alle ferite riportate — « 600 » in un burrone profondo cinquanta metri: due persone sono rimaste uccise



Le due vetture coinvolte nell'incidente nei pressi di Bergamo: nel pauroso scontro tra le due automobili ben quattro persone hanno perso la vita

Eccessiva velocità, sorpassi sbagliati, mancato rispetto delle norme stradali e imprudenze di ogni genere stanno provocando, in questi giorni, una vera e propria strage sulle strade italiane. Ieri si sono verificati altri due incidenti. Uno, particolarmente grave, è avvenuto sulla strada provinciale Jesolo-Eraclia. Anche questa volta è stata la velocità a provocare l'irrimediabile. Un giovane soldato americano, che si trovava alla guida di un'auto sportiva, si è accorto troppo tardi che la sede stradale era occupata da un gruppo di persone intente a porgere aiuto ad un motociclista ferito. Il militare, Denis J. Berge, di 19 anni, in servizio presso la SETAF di Aviano, quando ha visto la gente in mezzo alla strada ha tentato disperatamente di frenare, ma andava troppo forte.

L'incidente si è verificato verso le due. Sulla provinciale, un motociclista, Angelo De Bortoli, di 21 anni, da Treviso, era caduto a causa dell'asfalto viscido, rimanendo ferito. Antonio Bellini, di 27 anni, da Spinea (Venezia) e Giovanni Corbelleto, di 37 anni, da Lesmo (Milano) si erano fermati con le loro macchine e stavano sollevandolo per portarlo in ospedale. Proprio in quell'istante è sopraggiunta la macchina del soldato americano che li ha investiti in pieno. I due, sono morti poco dopo all'ospedale. Anche il motociclista è deceduto per le ferite riportate. Il soldato americano è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

L'altro incidente è avvenuto la scorsa notte, sulla statale Agordina, in località Col di Sale. Una « 600 » condotta dallo studente Guglielmo Rubinetto, di 25 anni, che aveva a fianco la signora Antonia Baldacci, di 23 anni e sul sedile posteriore il marito di quest'ultima. Benvenuto Miccasti, di 24 anni, è precipitato in un burrone profondo cinquanta metri. Il Rubinetto e la Baldacci sono morti sul colpo.

Anche sulla statale 18, nei pressi di Cosenza, si è verificato un mortale incidente. Angelo Raffo, di 55 anni, è stato investito da una utilitaria e scaraventato nel fiume Valcuppo. E' morto poco dopo.

Altri quattro automobilisti hanno perduto la vita in uno scontro presso Ponte S. Pietro, sulla strada che unisce Bergamo a Lecco. Una « 1300 » è finita contro un camion. Tutti gli occupanti dell'auto sono deceduti sul colpo. Uno solo è stato identificato.

Una donna, Paola Spiloto di 65 anni, è morta ed altre cinque sono rimaste ferite in un incidente stradale accaduto lungo l'autostrada Torino-Milano fra Greggio e Biandrate: l'auto su cui i sei viaggiavano è uscita di strada

## Più forte del recente sisma

# Anche il maremoto scuote le Filippine

MANILA, 10. Una forte scossa tellurica è avvenuta in fondo al mare vicino all'isola di Mindanao nelle Filippine questa mattina alle 10,10 locali (1,10 italiana). Il sisma, più violento di quello che la scorsa settimana ha provocato a Manila circa trecento morti, avrebbe avuto conseguenze disastrose se non fosse stato sottomarino. L'epicentro della scossa è situato a circa 1.500 chilometri a sud est di Manila.

La forte scossa sismica è stata registrata da numerosi osservatori e sismologici in tutto il mondo tra cui quelli di Berkeley e Washington negli Stati Uniti e di Faenza e Trieste in Italia.

## 8 morti e 100 feriti nella RAU

# Diretto piomba su accelerato fermo

ALESSANDRIA D'EGITTO, 10. Due treni si sono scontrati stamane vicino ad Alessandria alle nove (ora locale). Secondo le prime notizie otto persone sono morte ed oltre cento sono rimaste ferite tra le quali alcune gravemente. L'incidente ha le caratteristiche di un vero e proprio tamponamento, infatti un diretto proveniente dal Cairo è andato a cozzare con estrema violenza contro la coda di un accelerato che pare si trovasse fermo a Khorshid, a circa 200 chilometri dalla capitale egiziana.

Gli ospedali di Alessandria sono tutti in stato di emergenza, mentre tutte le ambulanze che si trovavano in città sono state inviate sul posto e, con l'aiuto di auto private e di autocarri, provvedono al trasporto dei feriti.

## Aperto nuovo tratto autostradale

Dopo l'esito favorevole del collaudo compiuto dai tecnici dell'ANAS, un altro tratto autostradale della rete IRI sarà aperto al traffico oggi alle 14. Sono gli otto chilometri e mezzo che la strada che unisce Padova fra lo svincolo di Pratinovi (Ferrara sud) e la stazione di Ferrara nord.

L'apertura al traffico di questo tratto comporterà un notevole vantaggio per gli automobilisti che, viaggiando da Bologna a Padova potranno evitare l'attraversamento del centro urbano di Ferrara.

Con l'apertura di questi otto chilometri e mezzo la Bologna-Padova è ora percorribile per 44 chilometri. L'intera autostrada dovrebbe essere aperta al traffico entro l'anno prossimo.

## Precipita aereo USA: 32 morti

CHARLESTON (Virginia), 10. Un bimotore delle avioinee Piedmont con a bordo 34 passeggeri e 3 persone di equipaggio è precipitato in fiamme all'aeroporto di Charleston posto in cima ad una montagna. Secondo le prime notizie vi sono 32 morti.

L'aereo proveniente da Louisville nel Kentucky e diretto a Point in Virginia, ha urtato contro la cima d'una collina ed è precipitato alle 8,37 locali (corrispondenti alle 14,37 italiana), una pista dell'aeroporto in quel momento era coperta da una fitta nebbia.

Squadre di soccorso sono partite alla ricerca dei superstiti: il bilancio della sciagura potrebbe salire.

## Il 67 delude i patiti del Lotto

# ATTESO A CAGLIARI È USCITO A VENEZIA

Nessuna vincita favolosa: il numero 67, assente da 123 settimane sulla ruota di Cagliari, anche stavolta è restato nel bussolotto; non è uscito a consolare il sabato di migliaia e di migliaia di patiti del Lotto che da molte settimane hanno cominciato a sperare in una sua sortita.

Fra la generale delusione, chi ci ha guadagnato? Il gestore del Lotto, ossia lo Stato italiano il quale — ammesso che abbia dei polmoni — ha tirato un bel sospiro di sollievo. Burocrati superstiti hanno calcolato che, ad una prima valutazione, l'erario ha risparmiato dai 50 ai 70 miliardi di lire, tanti ne avrebbe dovuti sborsare se la « tegola » gli fosse caduta in testa. Nel gran libro della Simofra, infatti, il numero 67 corrisponde alle « tegole » nel caso del ministero delle Finanze sono invece entrati più o meno sei miliardi di lire, a tutto ammontano, milione più milione meno, le

giocate su quel numero solo, in questa sola ultima settimana.

Il fatidico numero aveva attratto l'attenzione degli esperti e dei non esperti, dopo 123 settimane di assenza; in realtà il ritardo non è nemmeno tanto sbalorditivo, se si pensa che nel corso dell'ultima guerra, il numero 67 sulla ruota di Roma restò assente ben 208 settimane. Ma da un po' di tempo in qua, il fenomeno della « caccia al ritardo » sta assumendo proporzioni più vistose che per il passato, ed è rilevato dalla stampa e dalla televisione. Non per nulla ieri pomeriggio a Cagliari l'intendente aggiunto e direttore del settore Lotto, dottor Comaschi ha tenuto, prima dell'estrazione, una breve conferenza davanti alle telecamere, affermando, fra l'altro che nelle ultime settimane la media delle giocate sul 67 si era triplicata. C'è ormai chi si indebita o chi crea società per azioni, per puntare sul 67. Il quale, ieri, è uscito sulla ruota di Venezia: ma il nessuno lo aspettava.

## Ragazzina di 14 anni

# Ha un rene della madre



Vive con il rene della madre, la piccola Janet, di 14 anni che è stata operata al New York Hospital. La signora Helen Reistler, nel ricevere i giornalisti, ha raccontato che la figlia sofferiva, da quattro anni, di una grave malattia renale. I medici avevano deciso il trapianto che era stato portato a termine con una difficilissima operazione protrattasi per sei ore. Madre e figlia godono, ora, ottima salute

## Secondo rilevazioni ISTAT

# Ci si è sposati meno quest'anno in Italia

Nel primo sei mesi di quest'anno i matrimoni sono diminuiti di oltre cinquemila unità. Secondo i dati forniti dall'Istituto Centrale di Statistica risulta infatti che nel periodo gennaio-maggio del 1968 sono stati celebrati 128.461 matrimoni, 5.197 in meno rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno.

Sempre stando ai dati forniti dall'ISTAT risulta diminuito, conseguentemente, anche il quoziente di natalità che riportato all'anno intero è risultato nei cinque mesi considerati di 5,8 rispetto al 6,1 del 1967.